

Zona Elementare 2190 area 06 Strada Attiraglio

RAPPORTO PRELIMINARE (ART. 12 D.LGS. N. 152/2006 E S.M. – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ)

1. Premessa
2. Inquadramento della trasformazione urbanistica dell'area 06 ZE 2190 nel sistema della Pianificazione Urbanistica Comunale
3. Sintetica descrizione atta ad illustrare l'intervento di trasformazione dell'area 06 Zona Elementare 2190, Strada Attiraglio
4. Analisi delle criticità e condizioni alla trasformazione
5. Analisi degli impatti generati
6. Coerenza degli obiettivi
7. Conclusioni

1. PREMESSA

Così come previsto dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m., la valutazione ambientale strategica (nel seguito denominata con l'acronimo VAS) è un processo volto ad assicurare che nella formazione ed approvazione di un piano o programma siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che deriveranno dall'attuazione degli stessi.

La *verifica di assoggettabilità*, come previsto dall'art. 12, D.lgs. n. 152/2006 e s.m., è una procedura preliminare che consente di non dar corso al procedimento di VAS qualora gli impatti sull'ambiente risultino non significativi.

La L.R. 9/2008, art. 2, co 3, precisa che sono comunque da sottoporre alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, sempre che rientrino nei casi previsti dall'art. 6, co 3 e 3bis del D.lgs. 152/2006, le varianti ai Piano Operativi Comunali(POC), i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e le varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica previsti dall'art. 53 L.R. 24/2017 che conseguono ad accordi di programma, conferenze di servizi, intese ed altri atti, in base alla legislazione vigente.

Il presente elaborato costituisce il *Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a ValSAT*, riferito all'area 06 Zona Elementare 2190, posta in Strada Attiraglio

2. INQUADRAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA 06 ZE 2190 NEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE

L'area oggetto della variante al piano è individuata alla **Tav. 4.13** della Cartografia Integrata PSC-POC-RUE, in ambito III da riqualificare.

L'area è identificata catastalmente al Foglio 81 mapp. 18

È compresa nella Zona Elementare 2190, area 06:

3. SINTETICA DESCRIZIONE ATTA AD ILLUSTRARE L'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE

Il progetto è presentato ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 lettera b).

Risultano quindi prescrittivi i soli parametri urbanistico-edilizi previsti nel progetto definitivo di cui al PdC allegato come approvato in sede di Conferenza dei Servizi.

L'intervento in progetto prevede la costruzione di una batteria di silos atti a contenere farina per alimentazione umana, edificati sull'area principale dello stabilimento della Molini di Modena spa posto in Strada Attiraglio 133.

Tale fabbricato, gemello del Silos adiacente, è privo di fossa di un sistema di scarico proprio poiché viene sfruttata la fossa di scarico esistente. Non vi è quindi alcuna modifica alla viabilità interna allo stabilimento e nessun tipo di lavorazione nella suddetta costruzione.

4. ANALISI DELLE CRITICITA' E DELLE CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

TIPO	STATO DI FATTO CRITICITA'	CONDIZIONI
<u>1) Dotazione reti infrastrutturali di servizio</u>		
Rete acquedottistica	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Rete gas	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Rete elettrica	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Rete fognaria (smalt. reflui)		
Acque Bianche	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Acque Nere	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Rete viaria (accessibilità)		
Trasp.pubblico	NON PRESENTE	
Veicolare	PRESENTE, NESSUNA CRITICITA'	
Ciclabile	NON PRESENTE	
<u>2) Aspetti ambientali diffusi</u>		
Carico Idraulico	CLASSE 4 GR=1.0-1.3	
Rumore	Il nuovo assetto edile ed impiantistico, non provoca modifiche sostanziali allo stato di rumore residuo, o comunque tali da rientrare nei limiti normativi; anzi, le nuove opere edili fungono da schermo passivo alla rumorosità esistente ed a quella dovuta alle nuove sorgenti, riducendo il rumore dallo stato di fatto a quello di progetto	
Zonizzazione sismica	Classe 3 ag 0.1618g	
Sismica	Aree con amplificazione stratigrafica SS = 1.46 N.T.C. 2018 D.M. 14/01/2018	
Depositi del sottosuolo che influenzano il moto sismico in superficie	NESSUNO	
SRB a distanze inferiori a 200 ml dall'area	NON PRESENTE	
LIE	NON PRESENTE	
<u>3) Sistema dei vincoli e rispetti</u>		

Rispetto viario/ferroviario	NON ESISTENTE	
Rispetto archeologico	NON ESISTENTE	
Rispetto corsi d'acqua	NON PRESENTE	
Rispetto campi acquiferi (portanza terreni)	NON SONO PRESENTI CAMPI ACQUIFERI	

5. ANALISI DEGLI IMPATTI GENERATI

Il presente rapporto preliminare è redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 156/2006 e s.m., così come richiamato dall'art.12 del medesimo decreto, adattandosi alla situazione locale e sviluppando, in particolare, gli aspetti che possono determinare impatti ambientali.

N.	Criteri per la verifica di assoggettabilità desunti dall'allegato I al D. Lgs. 156/06	Analisi e risultanze
1	In quale misura la variante al PRG stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.	NESSUNA IL PROGETTO COSTITUISCE NORMA SPECIFICA PER L'AREA D'INTERVENTO E NON È UTILIZZABILE PER ALTRE ZONE ED ATTIVITÀ.
2	In quale misura la variante al PRG influenza altri piani o programmi.	NESSUNA
3	Se e in quale misura la variante al PRG promuove lo sviluppo sostenibile.	NON VI E' ALCUN CONSUMO DI SUOLO GRAZIE ALLA DEMOLIZIONE DI UN MANUFATTO ESISTENTE NELLA MEDESIMA AREA
4	Se la variante al PRG è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.	NO
5	Quali sono gli impatti derivanti dall'attuazione della variante al PRG	NESSUNO
6	qual è la loro entità ed estensione nello spazio.	LIMITATA AL LOTTO OGGETTO DI INTERVENTO
7	Qual è la probabilità, la durata, la frequenza degli impatti. Se esiste un effetto cumulativo degli impatti.	NESSUNA
8	Se esistono rischi per la salute umana e per l'ambiente	NESSUNO
9	Quanto possono essere alterati il valore e la vulnerabilità dell'area interessata in relazione alle caratteristiche naturali, al superamento del livello di qualità ambientale e dell'utilizzo del suolo.	NON VENGONO ALTERATI IN NESSUN MODO

10	Se la variante al PRG determina impatti su aree protette.	NON DETERMINA IMPATTI SULLE AREE PROTETTE
----	---	---

6. COERENZA DEGLI OBIETTIVI

L'intervento proposto si colloca in una fase di transizione tra il PRG vigente ed il PUG in fase di attuazione.

La volontà è di realizzare un progetto che si allinei rispetto agli indirizzi stabiliti dall'amministrazione per la gestione del transitorio. Il progetto infatti mira a non costituire un ulteriore consumo del suolo in aree di espansione bensì a sostituire un edificio esistente all'interno dello stesso comparto produttivo. La costruzione dei silos per lo stoccaggio della farina ha il duplice scopo di evitare la frammentazione dell'azienda sul territorio, con il conseguente aumento di carico sui sistemi infrastrutturali pubblici, e di mantenerla al passo rispetto alle esigenze del mercato.

7. CONCLUSIONI

L'area N° 06 si inserisce in un ambito da riqualificare, già dotato di tutte le adeguate infrastrutture e i servizi a rete (urbanizzazioni primarie).

La presente relazione costituisce il rapporto preliminare previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m. ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente (Provincia di Modena) gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio:

- impatti previsti dall'attuazione della variante,
- coerenza con gli strumenti urbanistici sovraordinati e con le normative ambientali,
- alterazione dei valori di qualità ambientale.

Il risultato della valutazione degli effetti indotti dalla variante al PRG e dei relativi impatti è quello di una scarsa influenza sul sistema territoriale fisico e antropico, trattandosi di intervento inserito in un contesto già urbanizzato.

Pertanto le alterazioni del valore ambientale determinate dall'attuazione della variante al PRG, in relazione agli impatti generati, sono irrilevanti.